


[Abbonati](#)
[→ Iscriviti alla newsletter](#)
[Home](#) [Argomenti ↓](#) [Tecnologia](#) [Progetti ↓](#) [Soluzioni ↓](#) [Normativa](#) [Opinionisti](#)


Fonti rinnovabili

Fotovoltaico europeo in netta discesa nel 2014

7 aprile 2015 ▶



Tag Cloud

Abb accumulo Autorità bolletta carbone CO2
 cogenerazione consumi **efficienza**
 elettricità emissioni Enel Green Power
 energia eolico europa fonti fossili
 fotovoltaico gas Gse impianti
 incentivi inverter mercato petrolio produzione
 rinnovabili Siemens solare
 sostenibilità Terna

Mentre a livello globale il fotovoltaico presenta una crescita sostenuta, garantita dalla domanda dei Paesi emergenti, in Europa il settore fatica a riprendersi dal contraccolpo della fine dei sistemi di incentivazione diretti nei principali mercati. È questa la principale conclusione di alcuni dati appena rilasciati dall'**Epia**, la principale associazione di categoria del fotovoltaico europeo. Infatti nel 2014 il solare ha dimostrato su scala mondiale un buon andamento, con circa 40 GW installati, l'8% in più rispetto ai 37 GW del 2013. Al contrario, i dati del Vecchio Continente sono abbastanza impietosi: la decrescita delle nuove installazioni nel 2014 è stata addirittura del 36% in 12 mesi, con appena 7 GW di capacità contro i 10 GW del 2013. Basti pensare che il mercato italiano, per molti anni secondo soltanto a quello tedesco, si è ridotto ad appena 350 MW ([stime Anie](#)), per effetto della completa fine del sistema di incentivazione del Conto energia.

Ma anche negli altri Paesi continentali il fotovoltaico non se l'è passata benissimo, tanto che l'unico mercato in crescita è stato quello britannico, cresciuto da 1,5 GW a 2,3 GW,

grazie alla persistenza dei sussidi diretti per i grandi impianti. La speranza dell'Epia è che per il futuro i Governi europei puntino su questa tecnologia, che in certe aree del Continente può garantire una produzione elettrica più economica di quella acquistata dalla rete. Appare però difficile che, con un mercato indirizzato ormai prevalentemente sulla media e piccola taglia, il solare europeo possa tornare ai livelli dei suoi tempi d'oro.

Alcune difficoltà, nonostante il grande sviluppo del fotovoltaico in Asia, sembrano intanto interessare anche l'ormai ex numero uno della produzione di pannelli, la cinese **Yingli**: nel 2014, pur sostenuta da un aumento delle spedizioni in crescita del 4% (3,36 GW), la società ha dovuto subire il sorpasso da parte della connazionale **Trina Solar**, cresciuta del 42% a 3,66%. Quel che è peggio è che per Yingli l'ultimo trimestre dell'anno è stato il quattordicesimo di fila in perdita, a testimonianza di come i problemi nella filiera produttiva non siano del tutto risolti.

Tag: [Epia](#) [fotovoltaico](#) [incentivi](#)

Pubblica i tuoi pensieri

Energy Manager News

[Abbonati](#)[Iscriviti alla newsletter](#)[Chi siamo](#)

Gli altri siti New Business Media

[Ambiente e Sicurezza Web](#)[01net](#)

Tecniche Nuove

[I libri Tecniche Nuove](#)[tecnichenuove.com](#)[New Business Media](#)